



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Direzione di Comando e Controllo (Di.Coma.C.)
DPC Art. 2, comma 1, OCDPC n. 388 del 26.08.2016
Prot. U. n. 50350 del 28 settembre 2016

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Prot n° UC/TERAG16/0050350
del 28/09/2016
----- USCITA -----

Indirizzi in allegato

OGGETTO: *Sisma Italia centrale agosto 2016: richieste di sopralluogo su edifici già danneggiati da eventi sismici precedenti e ripetizione sopralluogo– Chiarimenti.*

Con riferimento alla nota prot. UC/TERAG16/46007 del 10/09/2016 ed alle successive richieste di chiarimenti pervenute a questa Di.Coma.C., si rappresenta quanto segue.

L'applicazione delle indicazioni dell'ultimo periodo della citata nota va, evidentemente, estesa a tutti gli edifici interessati da eventi sismici precedenti a quello del 24 agosto 2016, inclusi, ad esempio, gli eventi sismici in Umbria-Marche del 1997/98. Quindi, se un edificio è stato già dichiarato totalmente inagibile (esito E della scheda AeDES), per un qualsiasi evento sismico antecedente a quello attuale e, nel frattempo, non siano stati eseguiti interventi volti al ripristino dei danni, non è possibile richiedere un nuovo sopralluogo in relazione al medesimo fabbricato e, pertanto, è da considerarsi valido il giudizio di inagibilità già dato a suo tempo. Pertanto, le eventuali schede già redatte in occasione dell'emergenza in atto su tali edifici non sono da considerarsi efficaci.

Con riferimento, poi, a quanto rappresentato nella nota prot. UC/TERAG16/44419 del 03/09/2016, che ad ogni buon fine si allega, in ordine agli edifici dichiarati, in precedenti emergenze sismiche, "parzialmente inagibili" (esito C della scheda AeDES) oppure "temporaneamente inagibili in tutto o in parte" (esito B della scheda AeDES), è possibile effettuare un ulteriore sopralluogo solo qualora gli eventi di questi giorni abbiano aggravato il danno preesistente con conseguente variazione delle condizioni di rischio nei confronti delle residue porzioni agibili, a condizione che queste ultime risultassero effettivamente utilizzate al momento del sisma dell'agosto 2016. La valutazione dell'opportunità di far eseguire il nuovo sopralluogo va fatta caso per caso d'intesa fra il C.O.C. ed il centro di coordinamento regionale sovraordinato, rendendo immediatamente disponibile alla squadra incaricata del nuovo sopralluogo la scheda di agibilità redatta a suo tempo per l'edificio in questione.

Foglio n. 2

Restano ovviamente ferme le competenze relative all'ordinaria vigilanza da parte delle Autorità locali sulle variazioni delle condizioni di sicurezza esterna dell'edificato danneggiato.

Per quanto riguarda, inoltre, le problematiche connesse alla disciplina delle ricostruzioni in atto conseguenti a sismi precedenti a quello dell'Italia centrale agosto 2016 (ad esempio, sisma Abruzzo 2009), si comunica che esse non riguardano la gestione emergenziale di competenza della scrivente Di.Coma.C. e, pertanto, si rimanda agli Enti responsabili ed alle eventuali decisioni che verranno assunte in merito. Altresì, con riferimento ai cantieri aperti per ricostruzioni post sisma non riconducibili all'evento del 24 agosto 2016, in cui siano stati sospesi i lavori, si ricorda che è esclusivo compito della Direzione dei Lavori decidere in merito alla ripresa dei lavori stessi.

Infine, per quanto attiene alla ripetizione di sopralluoghi sullo stesso edificio si precisa che la procedura riportata nella circolare UC/TERAG16/46007 del 10/09/2016 è da intendersi riferita a tutti gli edifici, sia pubblici che privati.

Si invitano codeste Regioni a veicolare l'informativa a tutte le proprie strutture interessate, compresi gli Enti locali, ed effettuare, d'intesa con la scrivente Di.Coma.C., un efficace monitoraggio ai fini della corretta applicazione della procedura.

IL COORDINATORE
Immacolata Postiglione



Funzione censimento danni e rilievo agibilità post evento



Funzione supporto amministrativo e finanziario e supporto giuridico



Foglio n. 3

Al Centro Operativo Intercomunale per i Comuni di Accumoli e
Amatrice della Regione Lazio
coiamatriceaccumoli@regione.lazio.it

Al Centro Operativo Intercomunale per i Comuni di Borbona, Citta-
reale, Leonessa e Posta della Regione Lazio per il tramite della
Direzione Regionale della Protezione Civile della Regione Lazio
agenziaprotezionecivile@regione.lazio.legalmail.it

Al Centro Coordinamento Regionale della Regione Marche
ccr.marche.sisma2016@emarche.it

Al Centro Operativo Regionale della Regione Umbria
centroprotezionecivile.regione@postacert.umbria.it

Al Centro Operativo Regionale della Regione Abruzzo
sisma2016@regione.abruzzo.it

E p.c.:

Al Direttore Regionale della Protezione Civile
della Regione Lazio
agenziaprotezionecivile@regione.lazio.legalmail.it

Al Direttore Regionale della Protezione Civile
della Regione Marche
regione.marche.dipartimento.politiche.sicurezza@emarche.it

Al Direttore Regionale della Protezione Civile
della Regione Umbria
centroprotezionecivile.regione@postacert.umbria.it

Al Direttore Regionale della Protezione Civile
della Regione Abruzzo
dpc@pec.regione.abruzzo.it

Alla Commissione Speciale di Protezione Civile della Conferenza
della Regioni e delle Provincie autonome
Coordinamento della Provincia autonoma di Trento
cspc@pec.provincia.tn.it



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Direzione di Comando e Controllo (Di.Coma.C.)
Art. 2, comma 1, OCDPC n. 0388 del 26.08.2016

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Prot n° UC/TERAG16/0044419
del 03/09/2016
—— USCITA ——

Al Direttore Protezione Civile Regione Abruzzo
protezionecivile@pec.regione.abruzzo.it

Al Direttore Protezione Civile Regione Lazio
agenziaprotezionecivile@regione.lazio.legalmail.it

Al Direttore Protezione Civile Regione Marche
regione.marche.dipartimento.politiche.sicurezza@emarche.it

Al Direttore Protezione Civile Regione Umbria
centroprotezionecivile.regione@postacert.umbria.it

Alla Commissione Speciale di Protezione Civile
della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
Coordinamento della Provincia autonoma di Trento
cspc@pec.provincia.tn.it

OGGETTO: *Sisma Italia centrale agosto 2016: procedure operative, strumenti di rilievo e gestione per il censimento danni e l'agibilità post-evento delle costruzioni.*

Al fine di ottimizzare le operazioni di rilievo del danno sulle strutture pubbliche e private coordinate da questa Di.Coma.C., si forniscono le seguenti indicazioni operative.

Si ricorda preliminarmente che, in conformità alle disposizioni del D.P.C.M. 5 maggio 2011 (pubblicato in G.U.R.I. n. 113 del 17/05/2011) e del successivo D.P.C.M. 8 luglio 2014 (pubblicato in G.U.R.I. n. 243 del 18/10/2014), i sopralluoghi su edifici ordinari devono essere effettuati utilizzando la scheda di rilevamento AeDES, nella versione allegata al citato D.P.C.M. 8 luglio 2014 e sulla base di quanto previsto dal relativo manuale di compilazione, anch'esso allegato al medesimo decreto.

Conformemente a tale decreto, la valutazione di agibilità post sismica è da intendersi come una valutazione temporanea e speditiva, ovvero formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili. Essa non è, pertanto, una verifica di idoneità statica, né comporta calcoli o approfondimenti numerici e sperimentali, ed altresì non sostituisce i certificati di collaudo statico e di agibilità

Foglio n. 3

e/o agibilità parziali, il modello Cns1 per i riepiloghi delle istanze ricevute dal Centro Operativo Comunale e per la conseguente stima giornaliera di squadre di rilevatori necessarie.

Si invitano codeste Regioni a veicolare l'informativa a tutte le proprie strutture interessate, compresi gli enti locali, ed effettuare, d'intesa con la scrivente Di.Coma.C., un efficace monitoraggio ai fini della corretta applicazione della procedura.

IL COORDINATORE
Immacolata Postiglione

Funzione censimento danni e rilievo agibilità post evento